

5 novembre XXXI Domenica TO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: d. Francesca e Giovanni Battista Longo – def.ti Fontan e Bancher d. Francesco e Andreanna Taufer – defunti Longo – d. Leons e Saveri Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: d. Antonio Tisot Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: Secondo intenzione offerente - d. Padre Bruno Kaltenhauser d. Carla Bellotto – Secondo intenzione offerente 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua d. P. Modesto e Giuseppe ed Ernesto Simoni – d. Rita Trettel e Andrea Simoni – d. Giovanni e Angelina Tavernaro d. Lorenzo De Bertolis – def.ti Simoni e Tavernaro - d. Maria Faoro d. Giovanni Faoro
Lunedì 6 novembre	Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Federico e Francesca Tavernaro – d. Angelo e Sergio Debertolis per i defunti di Samuele Tissot – d. Giovanni Tollardo
Martedì 7 novembre	Ore 18.00: Santa Messa a Siror d. Ilario Zanetel – d. Albino Svaizer – d. Anna Romagna d. Caterina Cemin – d. Antonio Zanetel – d. Quinto Loss Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna Aiuto): defunti fratelli Caser – d. Franco Nuti – d. Pietro Ghetta defunti fam. Longo – d. Bepi e Giovanna – d. Maria e Bernardino
Mercoledì 8 novembre	Ore 8.00: Santa Messa a Tonadico: defunti. Zagonel – defunti Zagonel e Lucian Ore 18.00: Santa Messa a Siror d. Valentino, Lucilla e Maria Angela Bevi – d. Alessandro
Giovedì 9 novembre	Ore 18.00: Santa Messa a Transacqua: d. Pietro e Maddalena Fossen – d. Maria Tavernaro e Rodolfo Faoro
Venerdì 10 novembre	Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico: d. Caterina Depaoli Ore 18.00: Santa Messa a Fiera (Madonna dell’Aiuto): defunti Tavernaro e Garuti – d. Cornelia Cemin - defunti fam. De Paoli
Sabato 11 novembre	Ore 8.00: Santa Messa a Transacqua: d. Giovanni e Caterina Scalet (Titela) Ore 18.00 Santa Messa prefestiva a Fiera: Secondo intenzione offerente – defunti Manzoni
12 novembre XXXII Domenica TO Giornata del Ringraziamento	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror: defunti Vinduska – d. Stefano Fontana – d. Costantino Cemin d. Giovanni Battista e Francesca Longo – d. Rina e Alessio Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera: Secondo l'intenzione di un offerente - d. Giuseppe Gross, Oliva e Irene Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico: defunti Zeni e Gubert – d. Carla Bellotto – defunti Turra e Bernardin defunti Salvadori – d. Card. Josph Bernardin – d. Stella e Pospero Boni d. Alfredo De Marco (ann) – d. Marco Zagonel (ann)- Sec. int. offerente 18.00: Santa Messa della Comunità a Transacqua d. Luciano Scalet – d. Albino Simoni – d. Eugenio Kaltenhauser d. Albino e Rosa Scalet (ann)

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it



tel. parroco 0439 762128

XXXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

5 novembre 2017

Dal Vangelo secondo Matteo (23,1-12)

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i loro filattèri e allungano le frange; si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoghe, dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati "rabbì" dalla gente. Ma voi non fatevi chiamare "rabbì", perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non chiamate "padre" nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. E non fatevi chiamare "guide", perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

Domenica 5 novembre	Arcipretale di Pieve – Celebrazione comunitaria del Battesimo
Giovedì 9 novembre	Convento delle Cappuccine: Adorazione Eucaristica dalle ore 8.00 alle 21.15 a sostegno delle famiglie, degli ammalati e delle vocazioni.
Sabato 11 novembre	CONFESSIONI - Arcipretale di Fiera dalle ore 16.00 alle 18.00 Santa Messa ore 18.00
Domenica 12 novembre	San Martino di Castrozza – Festa del Patrono Ore 10.00 – Santa Messa, seguirà la Festa tutti insieme

DA LUNEDÌ 6 NOVEMBRE A MARTEDÌ 14 NOVEMBRE SONO ASSENTE PER PARTECIPARE AL PELLEGRINAGGIO DELLA DIOCESI IN TERRA SANTA. CON ME SARANNO PRESENTI ANCHE 20 PELLEGRINI DEL PRIMIERO, INSIEME A DON PIERO RATTIN E DON CRISTIANO BETTEGA. ASSICURO A TUTTI UNA PREGHIERA, AFFINCHÈ IL SIGNORE CI CONCEDA DI CONOSCERE IL SUO VOLTO E DI RIMANERNE AFFASCINATI.

IN CASO DI URGENZE RIVOLGERSI: **PER TRANSACQUA A DON CARLO – PER SAN MARTINO A DON BEPI – PER FIERA, SIROR, TONADICO E SAGRON MIS A DON GIANPIETRO.**

Come educare? quale tradizione abbiamo oggi da trasmettere ai nostri figli? *(papa Francesco)*

Si è aperta una frattura tra famiglia e società, tra famiglia e scuola, il patto educativo oggi si è rotto; e così, l'alleanza educativa della società con la famiglia è entrata in crisi perché è stata minata la fiducia reciproca. I sintomi sono molti. Per esempio, nella scuola si sono intaccati i rapporti tra i genitori e gli insegnanti. A volte ci sono tensioni e sfiducia reciproca; e le conseguenze naturalmente ricadono sui figli. D'altro canto, si sono moltiplicati i cosiddetti "esperti", che hanno occupato il ruolo dei genitori anche negli aspetti più intimi dell'educazione. Sulla vita affettiva, sulla personalità e lo sviluppo, sui diritti e sui doveri, gli "esperti" sanno tutto: obiettivi, motivazioni, tecniche. E i genitori devono solo ascoltare, imparare e adeguarsi. Privati del loro ruolo, essi diventano spesso eccessivamente apprensivi e possessivi nei confronti dei loro figli, fino a non correggerli mai: "Tu non puoi correggere il figlio". Tendono ad affidarli sempre più agli "esperti", anche per gli aspetti più delicati e personali della loro vita, mettendosi nell'angolo da soli; e così i genitori oggi corrono il rischio di autoescludersi dalla vita dei loro figli. E questo è gravissimo! Oggi ci sono casi di questo tipo. Non dico che accada sempre, ma ci sono. La maestra a scuola rimprovera il bambino e fa una nota ai genitori. Io ricordo un aneddoto personale. Una volta, quando ero in quarta elementare ho detto una brutta parola alla maestra e la maestra, una brava donna, ha fatto chiamare mia mamma. Lei è venuta il giorno dopo, hanno parlato fra loro e poi sono stato chiamato. E mia mamma davanti alla maestra mi ha spiegato che quello che io ho fatto era una cosa

brutta, che non si doveva fare; ma la mamma lo ha fatto con tanta dolcezza e mi ha chiesto di chiedere perdono davanti a lei alla maestra. Io l'ho fatto e poi sono rimasto contento perché ho detto: è finita bene la storia. Ma quello era il primo capitolo! Quando sono tornato a casa, incominciò il secondo capitolo...

Come siamo arrivati a questo punto? Non c'è dubbio che i genitori, o meglio, certi modelli educativi del passato avevano alcuni limiti, non c'è dubbio. Ma è anche vero che ci sono sbagli che solo i genitori sono autorizzati a fare, perché possono compensarli in un modo che è impossibile a chiunque altro. D'altra parte, lo sappiamo bene, la vita è diventata avara di tempo per parlare, riflettere, confrontarsi. Molti genitori sono "sequestrati" dal lavoro - papà e mamma devono lavorare - e da altre preoccupazioni, imbarazzati dalle nuove esigenze dei figli e dalla complessità della vita attuale, - che è così, dobbiamo accettarla com'è - e si trovano come paralizzati dal timore di sbagliare. Il problema, però, non è solo parlare. Chiediamoci piuttosto: cerchiamo di capire "dove" i figli veramente sono nel loro cammino? Dov'è realmente la loro anima, lo sappiamo? E soprattutto: lo vogliamo sapere? Siamo convinti che essi, in realtà, non aspettano altro?

Le comunità cristiane sono chiamate ad offrire sostegno alla missione educativa delle famiglie, e lo fanno anzitutto con la luce della Parola di Dio. Alla base di tutto c'è l'amore, quello che Dio ci dona, che «non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, ... tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta» (1 Cor 13,5-6). Anche nelle migliori famiglie bisogna sopportarsi, e ci vuole tanta pazienza per sopportarsi! Ma è così la vita. La vita non si fa in laboratorio, si fa nella realtà. Lo stesso Gesù è passato attraverso l'educazione familiare.

La buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo. La sua irradiazione sociale è la risorsa che consente di compensare le lacune, le ferite, i vuoti di paternità e maternità che toccano i figli meno fortunati".

CELEBRAZIONE COMUNITARIA SACRAMENTO DEL BATTESIMO
La prossima celebrazione sarà domenica 3 dicembre

I genitori che intendono battezzare i propri figli
contattino il parroco don Giuseppe in canonica a Pieve (0439.762128)